

Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica - Cobas Lavoro Privato

Comunicato ai lavoratori Marvecs

SLF-Cobas, con nota del 30 aprile 2010, ha ufficialmente comunicato i motivi per i quali, nell'incontro tenutosi in Assolombarda il 28 aprile u.s., ha ritenuto di non firmare **“a scatola chiusa” accordi preconfezionati dall'azienda** che non consentissero la valutazione sulle ricadute di una mobilità richiesta in una maniera poco chiara e senza che sia stata approvata dai lavoratori.

È giunta notizia che altre OO.SS., insieme ai delegati RSU compiacenti, avrebbero invece firmato il documento che prevederebbe il licenziamento, e quindi la collocazione in mobilità, di 50 lavoratori mediante l'applicazione del criterio di scelta che già SLF-Cobas aveva ritenuto inopportuno, riportandolo chiaramente con le medesime parole sul comunicato del 30 aprile u.s.

Da tale incontro sarebbe stato peraltro anche illegittimamente escluso un delegato sindacale di SLF-Cobas.

Appare in tutta la sua stranezza **il fatto che si possa fornire all'azienda la possibilità di licenziare chiunque (in cigs o meno)** e di ciò si dovranno assumere la responsabilità gli incauti firmatari, qualora la mobilità dovesse passare danneggiando i lavoratori.

Non si capisce quindi la ragione per la quale OO.SS. ed RSU si siano adoperati ad apporre una **firma a dir poco frettolosa e senza sentire** preventivamente, pur avendone la possibilità, **tutti** i lavoratori.

A tutela quindi di chi avesse necessità di entrare nella lista di mobilità ed ancor più di chi non ha interesse ad entrarci, **SLF-Cobas propone alla RSU ed a tutte le OO.SS. presenti in azienda un'assemblea nazionale da svolgersi in tempi rapidi a Roma** per tutti i lavoratori e, primi fra tutti, i più desiderosi di accettare volontariamente la mobilità, non avendo questi ultimi espresso tale volontà in occasione delle assemblee che pure sono state effettuate.

Sarà così possibile operare senza equivoci con un **mandato chiuso e fornire eventualmente all'azienda il numero preciso da inserire nella procedura**, senza fughe in avanti e senza pericolose distorsioni dannose per chi vuole continuare a lavorare e per chi confida nel rientro dalla cigs, sperando che l'azienda possa superare il momento che essa stessa definisce negativo.

02 maggio 2010

Segreteria Nazionale